

FONDI RETE IRRIGUA: PAOLUCCI, "CENTRODESTRA SI PRENDE MERITI NON SUOI"

21 Agosto 2019



AVEZZANO - "Sull'imponente intervento infrastrutturale a beneficio dell'agricoltura fucense, la Giunta lenta che rallenta l'Abruzzo ha un solo merito: quello di appropriarsi del lavoro della Giunta del centrosinistra".

A dirlo il capogruppo del Partito democratico Silvio Paolucci, assessore regionale al Bilancio nella precedente legislatura, dopo che il vice presidente con delega all'Agricoltura e Sistema Idrico Integrato Emanuele Imprudente, della Lega, ha annunciato l'approvazione in Giunta della deliberazione relativa all'utilizzo dello stanziamento di 50 milioni di euro per la rete irrigua del Fucino, ricorrendo che nel 2016, "è stato inserito nel Masterplan il progetto "Realizzazione rete irrigua dell'intera piana del Fucino", per un costo totale di 200 milioni di euro coperto finanziariamente però solo per un quarto (50 milioni) e comprensivo anche di interventi di natura non strettamente "irrigua" (come, ad esempio, la realizzazione di casse di espansione del fiume Giovenco, da adibirsi a vasche di accumulo dell'impianto irriguo nelle more del completamento ed implementazione della sistemazione complessiva del settore idrico)".

Piccata la replica di Paolucci.

"Dopo le verifiche interne della scorsa settimana - afferma Paolucci - causate dalla spaccatura all'interno delle forze politiche che sorreggono Marsilio, la maggioranza si risveglia dal torpore estivo. A rompere il silenzio, il Vicepresidente con delega all'agricoltura Emanuele Imprudente, che, in maniera trionfalistica, rivendica un risultato storico: 50 milioni di euro per la realizzazione della rete irrigua in pressione per la piana del Fucino, al fine di risolvere i problemi di carenza idrica che si registrano in zona da decenni. Vorremmo ricordare a questo esecutivo distratto, o in mala fede per intestarsi meriti altrui evidentemente, che tale intervento è uno dei 77 previsti dal Masterplan, approvato nel 2016 con una dotazione di 1,5 miliardi di euro, che sta generando cantieri in tutta la regione. Rivendicazioni a parte, il commento del Vicepresidente non ci lascia sereni. La modifica progettuale che cancella, di fatto, il bacino di accumulo dell'acqua tra Pescina e San Benedetto dei Marsi, accanto al fiume Giovenco, ci preoccupa non solo dal punto di vista della mitigazione del rischio idraulico, inesistente con questa conformazione, ma soprattutto sulla tenuta stessa progettuale".

Tale configurazione, infatti, prevede l'estrazione dell'acqua dal sottosuolo e su questo l'Autorità di Bacino ha già espresso nel corso del percorso partecipativo che ha accompagnato il progetto molteplici perplessità. Non vorremmo che questa scelta pregiudicasse l'intera operazione. L'utilizzo delle acque superficiali e il loro accumulo durante la stagione invernale, unitamente al riuso delle acque reflue, previo potenziamento della capacità depurativa, rappresentano la soluzione ideale, così come suggerito dall'Autorità. Ancora una volta questa maggioranza, che non è in grado di attrarre un solo centesimo aggiuntivo per l'Abruzzo, frena sui progetti avviati dirigendoli su binari morti, rallentando un'opera attesa da decenni che finalmente, grazie al lavoro della Giunta D'Alfonso, stava trovando compimento. Vogliamo sapere come e quando otterranno le risorse aggiuntive ai 2,8 miliardi di euro attratti in Abruzzo dal Governo precedente. Stando ai fatti, le azioni della Giunta lenta e del tramontato Governo gialloverde hanno destinato per la nostra regione solo qualche briciola, con il serio rischio che l'autonomia portata avanti dalla Lega sottragga ulteriori milioni di risorse alla comunità abruzzese", conclude Paolucci.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile: Bernardo Santini

Paolucci di 1